

**ANNIVERSARI.** In vista del cinquecentenario della morte del grande genio del Rinascimento italiano, che cadrà nel 2019, nella sua città natale è ora in programma un'esposizione che propone le opere create dall'incisore boemo

# Hollar, il "suo" Leonardo in mostra dal 15 dicembre

"Leonardo disegnato da Hollar" inaugura, il prossimo 15 dicembre, l'attività espositiva della Fondazione Rosanna & Carlo Pedretti nella nuova sede della Fondazione, nella villa Baronti-Pezzattini, storico edificio recentemente restaurato, nel cuore di Vinci, città natale di Leonardo.

L'esposizione, a cura di Annalisa Perissa Torrini, è il primo degli eventi realizzati dalla Fondazione Pedretti ed è dedicata a colui che più d'ogni altro studioso ha approfondito la conoscenza Leonardo da Vinci e la divulgazione della sua opera in Italia e nel mondo, Carlo Pedretti. A lui si deve l'idea, circa un decennio or sono, di valorizzare le trentuno incisioni del boemo Wenceslaus Hollar (1607-1667), che acquistò negli anni cinquanta del Novecento, rare testimonianze dell'interesse per i disegni di Leonardo nel Seicento e importante veicolo di studio e diffusione dei disegni leonardeschi di caricature e grottesche. Quelle in mostra, mai esposte prima d'ora, sono spesso dei "primi stadi", ovvero opere tirate direttamente dall'artista. È la prima mostra dedicata alle incisioni di Hollar che si tiene in Italia, ha il patrocinio del Comitato Nazionale per il Cinquecentenario



Wenceslaus Hollar, Tre profili virili di varie età, 1645, Lamporecchio, Fondazione Rosanna & Carlo Pedretti, Acquaforte

rio della morte di Leonardo da Vinci e rientra quindi nelle celebrazioni nazionali dedicate al maestro di Vinci in Italia nel 2019.

L'interesse primario di Leonardo per la rappresentazione delle emozioni nei ritratti, si concentra su tutte le manifestazioni degli stati d'animo, amplificate dalla freschezza dell'età giovanile o dal degrado della senilità. Nei disegni, invece, Leonardo è immediato

to e spontaneo: sulla carta, il suo gusto per il grottesco e il suo desiderio di evidenziare le anomalie fisiologiche trovano piena libertà d'espressione. Con penna e inchiostro nascono le teste caricate e grottesche, deformazioni continuamente mutate e sempre più esagerate del carattere umano, che "senza fatica si tengono a mente". Riflesso del fascino che Leonardo subisce dall'infinitamente brutto, co-

me esatto opposto dell'infinitamente bello. Come egli stesso annotò: "Le bellezze con le bruttezze paiono più potenti l'una per l'altra".

**Interessanti confronti**

In mostra le incisioni di Hollar saranno poste a confronto con due disegni di Leonardo, eccezionale prestito della Biblioteca Ambrosiana di Milano. A documentare la stretta relazione tra le incisioni e gli

originali leonardeschi, esposti le une accanto agli altri. Un altro esplicito accostamento è instaurato tra due disegni di Francesco Melzi (1491/93-1568), figlio di Gerolamo e che appena quindicenne divenne allievo di Leonardo a Milano, della Belt Library di Los Angeles e le incisioni di Hollar.

L'incisore boemo estrapola i profili di uomini, teste caricate, teste bizzarre e teste grottesche da diversi disegni di Leonardo singolarmente o in numero di tre, quattro e anche di più, unendoli in una singola incisione. Mantenendo spesso, come propongono gli studi condotti in quest'occasione, il rapporto 1:1. Aveva avuto tra le mani gli originali di Leonardo, molti ora nelle collezioni reali di Windsor Castle, quando era a Londra da Lord Arundel, diplomatico e noto collezionista.

Accanto alle "teste grottesche", la mostra propone un altro, piccolo gruppo di incisioni di Hollar tratte dai disegni anatomici di Leonardo. Ad affascinare Hollar paiono essere alcuni particolari temi, quali i crani presenti nelle collezioni reali inglesi dei disegni di Leonardo.

Alcuni volumi, concessi alla mostra dalla Biblioteca Leonardiana di Vinci, documentano le fonti del sapere leonardiano, nonché la continuità delle riproduzioni a stampa dei disegni, presentando anche l'opera di Caylus Anne Claude Philippe de Tubières, raffinato incisore settecentesco.

**FLASH**

**STATIUNITI**  
**DALL'8 FEBBRAIO FRIDA KAHLO**  
**DI SCENA AL BROOKLYN MUSEUM**



Frida Kahlo arriva a New York con, per la prima volta, i contenuti della sua leggendaria Casa Azul. La mostra "Appearances Can Be Deceiving" (Le apparenze ingannano, dal titolo di un disegno dell'artista che la raffigura con un vestito trasparente e sotto tutti i segni delle sue infermità) aprirà i battenti l'8 febbraio al Brooklyn Museum.

**IMOLA**  
**L'"MATTIDI GUERRA" DEL '15-'18**  
**AL CENTRO DI UN'ESPOSIZIONE**



Promossa in collaborazione con l'Archivio storico comunale, fino al 2 febbraio la Biblioteca di Imola (Bologna) propone l'esposizione "Follia di guerra", organizzata in occasione del centenario della fine della Grande guerra (1918) e del quarantennale della legge Basaglia (1978). In mostra i documenti sanitari dei soldati.

**BIS ARTE IN PILLOLE**  
**CURIOSITÀ E BREVI DALL'ITALIA E DAL MONDO**

**winterdays**

**SCARICA L'APP McDONALD'S®**

Dal 1° al 24 Dicembre ogni giorno una sorpresa imperdibile

**7**

**3**

**24**

**16**

**VICENZA**  
 C. C. PALLADIO

**MONTECCHIO MAGGIORE**  
 STATALE 11

**TORRI DI QUARTESOLO**  
 C. C. LE PIRAMIDI

**MC DRIVE VICENZA**  
 PONTE ALTO

**MC DRIVE THIENE**  
 VIA MEUCCI